

Prot. N. 57/2020
Roma, 10 aprile 2020

COMUNICAZIONE URGENTE

a mezzo posta elettronica e PEC

Ministro degli Interni
Dott.ssa Luciana Lamorgese

e, p.c., Ministro dello sviluppo economico
On. Stefano Patuanelli
Vice Capo di Gabinetto - **Ing. Giorgio Sorial**

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
On. Paola De Micheli

D.G. per la vigilanza sulle concessionarie autostradali -
Dott. Felice Morisco

LORO SEDI

Oggetto: EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. PROTESTA FORMALE.

Gentilissima Ministro,

la scrivente Federazione avanza, con la presente comunicazione, una protesta formale verso codesto Ministero per il comportamento assunto da funzionari della Polizia in servizio presso il tronco stradale che ha per competenza il Grande Raccordo Anulare di Roma.

Molti Gestori le aree di servizio poste lungo il suddetto GRA, alla medesima scrivente associati, ci hanno segnalato, infatti, che tali funzionari hanno creduto opportuno assumere il compito di esercitare quella che, ai nostri occhi, appare essere una gravissima ed indebita pressione volta a costringere i Gestori a rinunciare ad una iniziativa ampiamente comunicata per tempo non solo al suo Dicastero, ma anche a numerose altre Istituzioni quali il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministro dello sviluppo economico, oltretché il concessionario della tratta, ciascuno per le sue competenze.

E' bene precisare che nessuna di queste Istituzioni -pur avendone competenza, tempo ed opportunità- ha ritenuto di obiettare né, come esplicitamente richiesto, avanzare proposte alternative, a quanto proposto dai Gestori attraverso la comunicazione che, per Sua comodità, alleghiamo nuovamente.

D'altra parte, quella della turnazione delle aree di servizio autostradali è proposta che è stata a più riprese avanzata proprio dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti che ci legge per quanto mai opportuna conoscenza.

Né si può affermare, come vanno sostenendo -si ignora a quale titolo- i suddetti funzionari con fare interpretato dai Gestori come credibilmente intimidatorio, tenuto conto dello status di pubblico ufficiale, che adottare una turnazione ed esclusivamente nell'orario notturno, stanti le conosciute attuali condizioni di limitazione degli spostamenti e già ripetutamente denunciate criticità economiche e finanziarie delle piccole imprese di gestione, violerebbe le prescrizioni dei diversi DPCM emanati per la emergenza sanitaria in corso.

E' vero semmai il contrario, visto che i Gestori, come ogni altra unità produttiva, hanno il dovere, come prescritto proprio dai DPCM citati, di ridurre le attività e gli orari di servizio, anche utilizzando gli ammortizzatori sociali previsti, le ferie e i permessi retribuiti, allo scopo di limitare ogni occasione di contagio.

Adempimenti normativi perentori che, sino ad ora, sono stati letteralmente impediti alle suddette piccole imprese di gestione, per ostacoli, ritardi, omissioni e responsabilità che non mancheremo di denunciare nelle sedi competenti.

Chiarito ciò, ove ce ne fosse stato bisogno, rimane il fatto che le pressioni sopra denunciate, oltre ad essere nella sostanza del tutto infondate e indebite, vengono esercitate anche in una forma che, al minimo, può essere definita assai inopportuna ed incauta.

La scelta di minacciare "faccia a faccia" di denuncia tutti i Gestori non appare, infatti, solo una modalità poco opportuna, considerato che, come minimo, può lasciare nell'interlocutore "l'impressione" di essere oggetto di un abuso.

Diverso sarebbe stato, al contrario comunque di quanto con una qualche autorevolezza hanno ritenuto di fare codesto Ministero e gli altri per tempo interpellati che non hanno trovato motivi per opporsi, consentire agli interlocutori di confrontarsi per iscritto con tesi argomentate a sostegno delle proprie convinzioni e poterle, se del caso, finanche dividerle.

Tutto quanto sopra considerato, gentilissima Ministro, la scrivente Federazione le chiede di attivarsi affinché tali comportamenti cessino immediatamente e, anzi, i Gestori siano rassicurati, anche per evitare altre future incomprensioni di questo tipo e ulteriori non necessari strascichi.

Si rimane in attesa di un Suo cortese riscontro.

Vivissime cordialità.

Il Presidente

Roberto Di Vincenzo

